

sono numerosi soprattutto nel III e II sec. a. C., decrescono nei secoli seguenti per aumentare di nuovo nel II e III sec. d. C. e poi diminuiscono rapidamente (1). Le ragioni di questo fluttuare di interessi per i tragici sono da ricercare — come osserva giustamente il Collart — in varie ragioni: nei secoli III e II a. C. le associazioni di artisti note anche in Egitto, i numerosi teatri costruiti, non solo nella capitale, ma anche nelle città di provincia, l'amore dei Lagidi per arricchire la biblioteca di Alessandria delle opere dei tragici greci sono tutti elementi favorevoli alla enorme diffusione di queste opere. Nei secoli seguenti, nelle competizioni dinastiche che seguirono sotto gli ultimi Lagidi, l'interesse decadde, per rifiorire poi nei secoli II e III d. C. sotto l'influenza della nuova Sofistica; dopo il sec. III la decadenza diviene generale e solo qualche dotto isolato conserverà nella sua biblioteca le opere che le precedenti generazioni avevano tanto studiato e applaudito.

DINO PIERACCIONI

*Papyrological primer*, second (english) edition, by M. DAVID and B. A. VAN GRONINGEN, Leyden, Brill, 1946, pp. X-67, con 2 carte e 6 fotografie.

A distanza di soli sei anni è la seconda edizione di una notevole raccolta di papiri fatta soprattutto ad uso delle scuole Universitarie e delle persone colte, edizione che viene ora data in inglese. Nei confronti della prima edizione questa seconda che consta ancora di 83 papiri, tutti già noti, porta la sostituzione di 3 di essi con altri 3, e la premessa di un'introduzione di 40 pagine in cui gli Autori hanno introdotto alcune notizie preliminari sulla papirologia, sulla sua storia, sui metodi di trascrizione, sulle principali raccolte, sulla paleografia, la lingua, la cronologia, l'amministrazione, la religione, la forma del documento, il sistema monetario e metrologico; si dà anche una breve bibliografia sistematica in cui anche le pubblicazioni italiane hanno la loro giusta parte.

La scelta è intelligente e varia, il commento sufficiente, sicchè è da prevedere che il libro porterà un utile contributo alla divulgazione di questa scienza nelle scuole Universitarie di lingua inglese.

Le illustrazioni di alcuni papiri di Leida gioveranno assai anch'esse allo scopo.

A. C.

(1) Ne furono causa da un lato il fiorire di nuove forme di divertimenti più popolari, il mimo, gli spettacoli di varietà, i trattenimenti musicali di cui molti accenni sono anche nei papiri: cfr. per questo B. L. WESTERMANN, in *Journ. of Eg. Arch.* XVIII (1932) pp. 16 sqq., dall'altro lato anche il diffondersi della predicazione cristiana: si ricordi il sermone *Contro i giuochi del circo e i teatri* di S. Giovanni Crisostomo.